

Milano, 20 Ottobre 2009

Gent.mo Presidente Paolo Massari e gent.mi Consiglieri della Commissione Educazione,

in questo documento sono riportati alcuni temi e problemi relativi ai servizi per l'infanzia di Milano che in qualità di Presidenti e Consiglieri dei Consigli di scuola di tutta Milano desideriamo porre all'attenzione del Presidente e dei Consiglieri della Commissione Educazione, sollecitando una convocazione urgente della Commissione stessa per un'audizione dei Presidenti e Consiglieri dei CdS.

Prima di entrare nel merito delle importanti questioni che interessano i servizi educativi per l'infanzia di Milano, desideriamo qualificare il nostro apporto al lavoro della Commissione mettendo in evidenza alcune specifiche caratteristiche del nostro compito e ruolo svolto all'interno dei servizi:

- come Presidenti di CdS coordiniamo un organo collegiale che accoglie al suo interno rappresentanti del personale educativo, dei genitori, del personale ausiliario, la PO del Polo Didattico e un rappresentante del CdZona. Per regolamento, possono ricoprire l'incarico di Presidente solo genitori di bambini che frequentano nidi e scuole dell'infanzia di Milano tra quelli eletti in seno ai CdS. In tale veste, abbiamo occasione di confrontarci in modo sistematico con la corallità dei soggetti coinvolti nei servizi, cosa che ci permette di non ripiegarci su visioni univocamente 'genitoriali', bensì di approdare a una visione più equilibrata ed integrata delle problematiche relative ai servizi.
- tutti i consiglieri, inoltre, vengono eletti in un luogo istituzionale (il Consiglio di Scuola) che non prevede l'organizzazione di liste sotto sigle partitiche, e infatti la specificità e ricchezza dei Consigli di scuola risiede anche nell'ampia eterogeneità e varietà di appartenenze politiche che ad oggi ha rappresentato un importante stimolo a evitare trattazioni ideologiche di temi e problemi, prediligendo un approccio profondamente concreto e di dialogo franco con l'Assessorato di competenza.

Il nostro mandato è iniziato a febbraio/marzo di questo stesso anno e siamo stati immediatamente coinvolti all'interno di un importante dibattito relativo ad alcune riforme dei servizi per l'infanzia della nostra città.

1) LA RIORGANIZZAZIONE DEI POLI DIDATTICI e DEI CONSIGLI DI SCUOLA:

Fino a luglio 2009 Nidi e scuole d'infanzia erano organizzati in 39 Direzioni Didattico-territoriali. In data 31 agosto sono state riorganizzate in 24 poli zonali, con un aumento delle scuole di competenza delle singole PO (ogni Polo Didattico ha a capo una dirigente PO, coordina 3/4 Unità Educative, ogni Unità Educativa raggruppa 2/3 scuole e/o nidi e sono gestite da una funzionaria).

Rispetto a questo importante cambiamento e modifica dell'assetto dell'organizzazione territoriale dei poli/distretti didattici, osserviamo e sottoponiamo alla Vostra attenzione alcuni elementi critici:

- il cambiamento dei Poli Didattici è avvenuto senza che venissero ufficialmente informati né le

famiglie, né i Consigli di Scuola, né i Consigli di Zona, nonostante esprimano un consigliere in ogni Direzione Didattica;

- la nuova riorganizzazione dei Poli didattici è stata messa in atto dopo soli due anni dall'ultima, senza che fosse comunicata alcuna motivazione e giustificazione;
- dopo solo 6 mesi dalle elezioni, i Consigli di Scuola sono stati di conseguenza modificati senza che ad oggi siano state definite ufficialmente le modalità per la convocazione dei nuovi CdS, la nuova struttura ed organizzazione interna agli stessi, nella cui composizione risultano totalmente incoerenti con il regolamento degli organi collegiali;
- PO e Funzionarie sono state rimosse e ricollocate al 1° settembre ad una sola settimana dall'apertura della Scuola, senza un graduale e razionale passaggio di consegne fra il personale uscente e l'entrante, in un momento delicato come l'apertura delle scuole e la nuova organizzazione degli orari (Circolare n.2 del 3/02/2009) che ha portato notevoli variazioni organizzative nella giornata scolastica e del personale educativo, come approfondiremo nel seguito dell'intervento;
- si riscontrano nell'attuale riorganizzazione in Poli incoerenze organizzative quali:
 - a. la separazione di scuole vicinissime in Poli diversi,
 - b. l' accorpamento in un medesimo Polo di scuole e nidi che fanno capo a Zone Comunali diverse (per fare solo un esempio il Polo 7 comprende la zona 1, 3 e 4)

Nelle prime riunioni dei nuovi Consigli di scuola, oltre a dover procedere a una riorganizzazione interna (nuova elezione di un Presidente, della Giunta esecutiva), abbiamo cercato di enucleare alcune specifiche richieste, rivolte all'Assessore per la Famiglia, Scuola e Politiche Sociali Mariolina Moioli, al Direttore Centrale Carmela Madaffari, al Direttore del Settore Servizi all'Infanzia Aurelio Mancini, attraverso mozioni che stanno via via pervenendo loro e che è nostra intenzione far avere per conoscenza anche al Presidente del Consiglio Comunale Manfredi Palmieri e al Presidente della Commissione Educazione Paolo Massari.

Riprendiamo qui rapidamente alcune delle richieste:

- l'assessorato produca un'informativa scritta ufficiale diretta a C.d.S. e C.d.Z. che specifichi le motivazioni della riorganizzazione, le nuove modalità di gestione e composizione dei C.d.S., anche in riferimento ai consiglieri dei C.d.Z., e i nuovi compiti di PO e Funzionarie, se vi sono, in relazione ad un numero maggiore di scuole e nidi;
- vengano definite chiaramente le relazioni tra cdz e cds che, alla luce della trasformazione, non sono più chiaramente interpretabili

2) GLI ORARI SCOLASTICI e LE ORE DI PRESENZA DELLE EDUCATRICI TITOLARI DI SEZIONI.

Con riferimento alla Circolare n°2 per le iscrizioni alle Scuole dell'infanzia del 3 febbraio 2009, alle Note informative, ai Comunicati di giugno e settembre 2009, l'attuale Amministrazione ha provveduto a modificare l'orario di ingresso e uscita a scuola.

Fino a giugno 2009 nelle nostre scuole, la giornata scolastica si collocava nell'orario 9.00 – 16.00; ingressi anteriori o uscite posteriori a tali orari erano considerati pre-scuola e dopo-scuola, comunque accessibili ma solo se motivati per ragioni di lavoro documentate. Gli ingressi erano dunque

organizzati in due tempi: 8-8.20; 9-9.20. Le uscite erano organizzate in tre tempi: 13.45-14.00, 15.45-16.00; 17.45-18.00.

Questa organizzazione permetteva alle educatrici di sezione (fanno turni di sei ore) di poter essere 'compresenti' nella sezione per 4 o 5 ore al giorno, e ciò in ottemperanza anche agli Standard di qualità indicata dalla nostra Carta dei servizi.

Da settembre nelle nostre scuole il tempo scuola si colloca dalle 8 alle 18.00, tutti possono usufruire di questi orari senza documentare esigenze lavorative. Gli ingressi sono così organizzati in un tempo unico che va dalle ore 8.00 alle ore 9.00, con l'obbligo per indicazione dell'amministrazione di apertura di tutte le sezioni alle 8.00. Le uscite sono organizzate in quattro tempi: 13-13.30; 15.45-16.00; 16.15-16.30; 17.30-18.00.

Questa organizzazione ha ridotto drasticamente le ore di compresenza delle educatrici di sezione a 2 o 3,5 ore.

L'ampliamento dell'orario del servizio non è stato accompagnato da un incremento di risorse e fin da subito la riduzione delle ore di compresenza degli educatori di sezione ha preoccupato le famiglie e il personale educativo per l'impatto negativo sull'andamento e gestione delle attività e delle routine quotidiane, sulla sorveglianza e sicurezza assicurata ai bambini e sul loro accudimento fisico oltre che emotivo. E' importante precisare inoltre che la circolare di febbraio ha reintrodotto il diritto all'anticipo ai bambini nati entro il 30 aprile.

I Presidenti dei CdS hanno incontrato in due occasioni l'Assessore Mariolina Moioli, su iniziativa dell'Assessore stesso, il 27 marzo e il 20 maggio 2009, che ha promesso in entrambe le occasioni di mantenere le 4 ore di compresenza.

Alleghiamo i seguenti documenti:

- i due verbali redatti nei due incontri, dai Presidenti, inviati all'Assessore, alla sig.ra Madaffari, al dott. Richiedei e poi Mancini, perchè venissero approvati e firmati (abbiamo ricevuto risposta solo per il primo verbale tramite mail) (Allegato 1 e 2)
- il Documento che i Presidenti hanno redatto e presentato in occasione del secondo incontro, nel quale venivano dettagliatamente discusse e argomentate rilevazioni critiche che nei Consigli di Scuola emergevano in rapporto a questi cambiamenti di orario (Allegato 3)

Il Documento, non ha ricevuto una risposta coerente e strutturata, e a seguito dell'avvio dell'anno scolastico come osservatori privilegiati delle scuole dell'infanzia su tutto il territorio milanese, abbiamo condiviso le seguenti osservazioni:

- la presenza di tutte le educatrici di sezione alle ore 8 non rende in alcun modo possibile lo svolgimento di 4 ore di compresenza degli educatori di sezione come garantito dall'Assessore Moioli nella riunione del 27 marzo e del 20 maggio, e come garantito nel Comunicato n.11 del 10 giugno a firma del dott.Mancini, in contraddizione con quanto affermato nella Carta dei servizi;
- la presenza di tutte le educatrici di sezione alle ore 8 risulta essere una scelta di organizzazione delle risorse nella scuola poco razionale e poco efficace, che danneggia inutilmente il tempo scuola dell'intera giornata; in molte scuole dalle 8 alle 8.30 vi è una

percentuale molto molto bassa di affluenza di bambini; e non si riscontrano motivazioni valide atte a suffragare tale impostazione;

- Il doppio turno di uscita alle 15.45 o alle 16.15, di fatto comporta un tempo di uscita di quasi un'ora, lungo per i bambini e per le educatrici;
- la mancanza di criteri che limitano l'accesso al prolungamento delle 16.30 e delle 18.00 a chi ne abbia strettamente bisogno, danneggia ulteriormente il servizio.
- l'inserimento di bambini anticipatari nelle sezioni comporta la presenza di bambini con esigenze specifiche relative ai bisogni fisici ed affettivi della loro età, introdotti in sezioni in cui l'educatrice si trova sola per la maggior parte delle ore della giornata;
- si aggiungono a ciò i problemi 'cronici' che gravano sui servizi, quali:
 - carenze nelle sostituzioni del personale educativo e gravi inadempienze nel coprire malattie, permessi e ferie del personale;
 - carenze del personale ausiliario
 - carenze del personale educativo di sostegno

Come Presidenti e come genitori di bambini che frequentano i servizi educativi all'infanzia, riteniamo che l'ampliamento della durata del tempo-scuola come risposta alle esigenze delle famiglie e dei bambini non sia tutto. Se molte famiglie milanesi si orientano verso le Scuole Comunali rispetto ad altre proposte pur disponibili sul territorio è proprio per via della compresenza degli educatori durante gran parte della giornata, uno dei punti di eccellenza dell'offerta educativa milanese. Un'educatrice sola in sezione con 27 bambini, di cui alcuni di due anni e mezzo, non può in alcun modo garantire l'alto livello di qualità pedagogico/formativa di cui i bambini necessitano e che i genitori richiedono. La qualità del tempo passato a scuola e' prioritaria agli occhi dei genitori milanesi che desiderano vedere corrisposti integralmente i bisogni di crescita dei loro figli.

Nella ripresa di attività dopo la pausa estiva, i Consigli di scuola hanno già avuto occasione di portare alcune richieste all'attenzione dell'Assessore e degli uffici competenti, che riprendiamo rapidamente in questa sede:

- che vengano recuperate le ore di compresenza interna alla sezione, garantite nell'anno scolastico 2008/2009 dalle due educatrici titolari della stessa, in ottemperanza alla Carta dei Servizi e a tutela della qualità della vita scolastica dei bambini, attraverso:
 - o il ripristino di forme di scaglionamento degli ingressi dei bambini e di una forma di turnazione delle educatrici di sezione;
 - o l'accorpamento dei due orari di uscita delle 15.45/16.00 e 16.15/16.30, con un orario unico di uscita fino al massimo alle 16.15;
 - o la reintroduzione di criteri che restringano l'accesso al prolungamento del tempo pomeridiano delle 18.00, dell'ingresso anticipato alle 7.30, e dell'ingresso dalle 8.00 alle 8.30.
 - o la possibilità di coprire gli orari di ingresso e di uscita anche da parte del personale aggiuntivo (1/3, DOA) part-time o full-time, a cura e garanzia della compresenza delle due educatrici titolari di sezione nella parte centrale della giornata.
- venga introdotto un limite nel numero dei bambini anticipatari nelle sezioni (max 2 per sezione anche se la sezione non viene portata a 27) e un limite al numero di bambini della sezione stessa in cui siano inseriti bambini anticipatari (max 25);
- siano integrate tutte le carenze di organico del personale educativo (maternità, malattie brevi o prolungate sulle quali oggi sono assegnate le educatrici DOA) e di sostegno;
- siano assegnate le educatrici aggiuntive (DOA) in numero adeguato a coprire un

inquadramento full time.

- venga garantita una formazione sistematica del personale educativo.

Vi sono altri importanti temi che riguardano il presente e il futuro dei servizi per l'infanzia a Milano, quali:

- il sistema di accreditamento dei nidi che è stato oggetto di discussione nella seduta della Commissione educazione del 13 ottobre,
- il processo di esternalizzazione del personale ausiliario in fase sperimentale in 35 scuole dell'infanzia e nidi di Milano, ma rispetto al quale non è chiaro il sistema di monitoraggio, cruciale trattandosi di una 'fase sperimentale',
- l'aumento delle tariffe del servizio di ristorazione, non a fronte di un aumento della qualità del servizio,
- la garanzia dell'inserimento dei bambini di età di scuola dell'infanzia, figli di genitori stranieri privi ancora dei certificati di soggiorno e residenza, in ottemperanza alla Convenzione ONU sui Diritti del fanciullo (1989) che il nostro Paese ha ratificato nel 1991, perchè non vengano scavalcati in graduatoria da bambini anticipatari.

Su tutte le questioni riportate brevemente in questo documento, chiediamo un'audizione urgente da parte della Commissione Educazione del Consiglio Comunale.

Questo documento, come avrete notato, è costituito da osservazioni puntuali e concrete che sottoponiamo alla Vostra attenzione; le richieste che avanziamo ci sembrano il frutto di un pensiero che coniuga l'aspirazione a vedere realizzati nei servizi per l'infanzia alti standard di qualità e l'osservazione attenta della realtà quotidiana dei bambini nella scuola, con tutti suoi vincoli e le sue implicazioni pratiche.

Siamo convinti, e lo abbiamo sperimentato nei Consigli di Scuola, che i servizi all'infanzia e la loro qualità siano un bene così prezioso e universale da trascendere qualunque schieramento partitico. Per questo fiduciosi ci attendiamo che il proseguimento di un dialogo e di un confronto riceverà in questa sede un appoggio di larga intesa da parte dei Consiglieri di questa Commissione.

Presidenti e Consiglieri dei 24 Consigli di scuola di Milano